



Lavoriamo tutti per il rilancio del “Ridolfi”!!!

Il 19 novembre si è tenuto a Roma un incontro fra il ministro delle infrastrutture e trasporti Maurizio Lupi ed il Sindaco di Forlì Roberto Balzani, il Presidente della provincia FC Massimo Bulbi, il presidente della regione ER Vasco Errani, l'assessore ai trasporti della regione ER Alfredo Peri, Enav ed Enac al fine di fare il punto sulla situazione dell'aeroporto di Forlì.

Dall'incontro è emerso un interesse da parte di 2 investitori internazionali per gestire l'infrastruttura dello scalo forlivese ritenuto da Enac un aeroporto da preservare.

Il ministro, viste le manifestazioni di interesse e il parere favorevole espresso dai tecnici competente, per la gestione dell'aeroporto da parte di 2 privati ha deciso di verificare l'effettivo interesse dei due investitori con un nuovo bando di evidenza pubblica.

Leggiamo sulla stampa locale di inspiegabili polemiche che la regione avrebbe messo in campo e che se confermate risulterebbe particolarmente gravi.

A tal proposito, visto che risulta non essere la prima volta che la Regione direttamente o indirettamente ostacola il rilancio dell'aeroporto di Forlì, le OO.SS. del territorio forlivese chiedono ai consiglieri regionali del territorio di intervenire nelle sedi istituzionali di loro competenza per chiarire una volta per tutte la posizione della regione Emilia Romagna.

Su nostra richiesta l'assessore Peri ha convocato per il 3 dicembre a Bologna tutte le istituzioni del territorio, Enac e le organizzazioni sindacali per fare il punto sulla salvezza e sul rilancio del Ridolfi e sulla situazione occupazionale.

Le OO.SS. CGIL CISL UIL di Forlì vogliono fare chiarezza sul futuro dell'aeroporto di Forlì e si augurano che il 3 dicembre rappresenti l'occasione giusta per mettere da parte le polemiche e per lavorare tutti per dare un futuro allo scalo di Forlì.

Le OO.SS. ed i lavoratori del sito aeroportuale di Forlì metteranno in campo nelle prossime settimane tutte le azioni necessarie ed opportune per scoraggiare coloro che da tempo hanno decretato la morte dello scalo di Forlì e per incoraggiare la buona riuscita dell'operazione di rilancio del nostro aeroporto attraverso una verifica delle manifestate dichiarazioni di interesse.